

ACCADIA: venuto alla luce un nuovo scandalo della vecchia Amministrazione dc

Taranto: l'inchiesta del PCI sulla condizione operaia

# Assegnate ad altri le case costruite per i terremotati

Precisa denuncia del compagno Magno in Parlamento - Sdegno tra la cittadinanza

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 16. Il compagno onorevole Michele Magno ha presentato ai ministri dei Lavori Pubblici e dell'Interno una interrogazione per sapere se siano a conoscenza dei gravissimi abusi commessi dalla vecchia amministrazione comunale di Accadia nel quanto riguarda l'assegnazione delle case costruite per i terremotati dell'agosto 1962.

«Numerose le famiglie che, pur non avendo subito danno alcuno, sono state fornite di appartamenti o amici di amministratori del Peppoca (1964 e dc, n.d.r.) sono state preferite, nell'assegnazione delle case, a famiglie che a causa del terremoto sono rimaste senza tetto. Inoltre ad alcune famiglie sono stati assegnati due alloggi intestandoli al capo famiglia e ad un altro, per esempio: Giorgio Pasquale e Pascone Irene; Lanzi Michele e Ferro Colomba; Casullo Carmine e Palumbo Nicola». Una famiglia sono state assegnate tre case, delle quali due intestate al capo famiglia (Bontivoglio Arturo) e una alla figlia Vincenza.

«Gli interroganti chiedono: 1) che sia disposta una approfondita e severa inchiesta, tenendo presente che gli ex amministratori del Comune di Accadia hanno ritenuto di poter abusare della carica perché si sentivano fortemente protetti; 2) che si accerti in merito alla libera adozione della Giunta municipale nel 1964, con l'elenco degli assegnatari degli alloggi, sia stata pubblicamente pubblicata nell'albo pretorio del Comune; 3) che si provveda ad annullare e a rifare l'assegnazione degli alloggi che non sono stati ancora consegnati e che siano comunicati alla magistratura i risultati dell'inchiesta».

La notizia dell'interrogazione del compagno Magno ha suscitato profonda indignazione tra i lavoratori di Accadia per il modo con cui la Dc ha governato in questi anni rendendosi responsabile delle irregolarità nell'assegnazione degli alloggi, così come vengono denunciate nella interrogazione sopra descritta. La nuova amministrazione di sinistra, in vista delle elezioni amministrative (battendo finalmente così il potere politico del sindaco democristiano Miranda) ha promesso di fare una amministrazione anti-democratica e antipopolare, sta portando avanti in tutti i settori della vita cittadina una politica di moralizzazione al fine di eliminare le ingiustizie, le discriminazioni, cui erano fatti segno i cittadini dalla passata amministrazione democristiana.

La realtà di Accadia, che noi abbiamo più volte denunciato da queste colonne, viene fuori ora paurosamente e le responsabilità politiche della Dc del sindaco Miranda crescono a macchia d'olio.

I lavoratori di Accadia chiedono che il Parlamento e i ministri competenti, facciano piena luce sui fatti circostanziati rilevati così clamorosamente dal parlamentare comunista.

«E' da anni — ci ha detto un lavoratore di quel comune — che attendiamo giustizia per i nostri diritti. La Dc ha calpestato tutti i diritti fondamentali con la vittoria del sinistralista Incubo dei ricatti e della prepotenza politica della Democrazia cristiana e scamparono».

In Accadia i ricatti più radicati di tutti i lavoratori per diversi anni sono stati commessi a loro danno dalla passata amministrazione democristiana.

Roberto Consiglio

Migliaia di donne da tutto il Sud alla manifestazione del PCI

## L'ASSISE DI NAPOLI



Come abbiamo riferito nella nostra edizione di ieri si è svolta domenica a Napoli l'Assise meridionale delle donne di campagna. Nelle foto tre immagini della grande manifestazione indetta dal PCI. In alto: la presidenza mentre parlano il compagno Amendola e la compagna Jolli. Sotto: un aspetto della platea

Palermo: perchè il Comune provveda a sanare la drammatica situazione igienica

# Manifestazione di protesta a Borgo Nuovo

Incauto tentativo di minimizzare i fatti — Un altro caso di meningite

Quindici persone a giudizio per abigeato

PALERMO, 16. Davanti alla prima sezione della Corte d'Assise di Palermo comincia oggi il processo contro quindici persone che si sarebbero rese responsabili di vari reati che vanno dall'associazione per delinquere ai rapimenti di alcune minorenni a scopo di libidine, a una serie di abigeati e a un tentativo di omicidio. Questi gli imputati: Salvatore Candela, Erasmo Sanjezza, Vito Manaci e Salvatore Vitale, tutti e quattro di Monteporre; Antonio e Matteo Scavo e Salvatore Comolli, di Carmi; i palermitani: Giorgio Bisce e Giuseppe Candelà (fratello di Salvatore); Domenico Blandina e Vincenzo Marrella, entrambi di Borgetto; Luigi Di Giuseppe di Partinico; Salvatore Palazzolo di Camporeale; Paolo Mannino di Capaci; e Ferdinando Lo Piccolo di Torretta.

Dalla nostra redazione

PALERMO, 16. Nel tentativo di minimizzare la drammatica situazione igienica del quartiere «modello» di Borgo Nuovo, l'Assessorato municipale alla Sanità, Giuffrè, e l'ufficiale sanitario prof. Donzelli hanno tuttavia ammesso oggi, in una dichiarazione, che: 1) rispetto allo scorso anno si registra un aumento preoccupante dei casi di tifo e di meningite cerebrale (come è noto, nei giorni scorsi una bambina e un ragazzo sono morti colpiti dai due mali); 2) la causa fondamentale della crisi sta nel fatto che il grande quartiere dormitorio in cui risiedono 30.000 palermitani e di cui la Dc mena gran vanto, è privo delle più elementari attrezzature civili. Ci sono le case, insomma, ma attorno ad esse prosperano i rifiuti, un canale fognario non ricoperto, i veicoli di un'epidemia. Non c'è nemmeno un centro sanitario.

Con la partecipazione di migliaia di lavoratori

# Festival dell'Unità a Foggia e a Sciacca

FOGGIA, 16. Grande successo ha avuto a Foggia, con la partecipazione di migliaia di lavoratori, il Festival dell'Unità. La manifestazione conclusiva delle giornate del Festival attorno al nostro giornale, si è avuta con il comizio del compagno Maurizio Ferrara, direttore del nostro giornale.

Il compagno Ferrara nel suo applaudito discorso ha sottolineato più volte l'esigenza che avvenga in Italia una svolta politica che tenga conto innanzitutto delle esigenze e dei bisogni dei lavoratori. Il compagno Ferrara ha anche sottolineato l'esigenza che è necessario che si sviluppi ulteriormente il già possente movimento unitario in atto nel paese per la lotta per la pace.

Dopo il discorso conclusivo del compagno Ferrara, la nota orchestra «I Confidò» ha dato vita a un carosello di note leggere di notevole successo.

Si è svolta, con particolare successo, la festa scolastica dell'Unità organizzata dalla sezione Lenin del PCI di Siracusa. Tutto intorno alla piazza dove si è svolta la festa — gremita fino all'incirca — sono state alle-

stiate mostre fotografiche su Gramsci, sul Vietnam e sull'imperialismo.

Taranto

In agitazione i lavoratori della Vaselli

TARANTO, 16. I lavoratori dell'impresa Vaselli, appaltatrice della manutenzione della rete stradale provinciale, sono di giorno in agitazione.

Taranto

In agitazione i lavoratori della Vaselli

TARANTO, 16. I lavoratori dell'impresa Vaselli, appaltatrice della manutenzione della rete stradale provinciale, sono di giorno in agitazione.

Taranto

In agitazione i lavoratori della Vaselli

TARANTO, 16. I lavoratori dell'impresa Vaselli, appaltatrice della manutenzione della rete stradale provinciale, sono di giorno in agitazione.

Catanzaro: la palestra dell'Aldisio trasformata in tribunale

# Una scuola per duecento mafiosi

CATANZARO, 14. L'argomento del giorno a Catanzaro è l'allarme venutosi a creare negli ambienti scolastici in seguito alla decisione — non si è ancora riusciti a stabilire di chi precisamente — di tenere il processo alla mafia di Catanzaro, fissato come è noto per il 23 p.v. e che si prevede possa protrarsi per non meno di sei mesi, nella palestra della scuola elementare Aldisio della città.

Un protesta dei genitori è già in atto, mentre, sotto un o.d.g. che chiede il trasferimento del processo, sono state raccolte molte centinaia di firme. Si affaccia anche l'ipotesi di far disertare in massa la scuola a cominciare dal 23 ottobre.

quando ha provveduto a fornire i tubi innocenti per fare la gabbia e le tavole per i banchi della città oltre 200 pezzi, altrettanti testimoni, familiari, avvocati, giornalisti, curiosi e mafiosi. Oltre naturalmente alle forze dell'ordine. Ci sembra di poter constatare anche che nella folla desistere dalla loro decisione il personale insegnante e i genitori. La proposta di qualcuno tendente a far spostare anziché il processo, gli alunni in un altro istituto, ha maggiormente irritato gli animi.

La crisi al Comune di Reggio Calabria

# La città ha bisogno di una politica nuova

SI SPERAVA CHE la precaria situazione in cui il centro sinistra versa da prima delle ferie estive, avesse potuto imboccare una via di mezzo, indirizzata con le ultime riunioni del comitato direttivo provinciale della Dc, ma, così non è stato.

La situazione è quindi difficile e la crisi è andata avanti, forse più di quanto gli stessi protagonisti non immaginassero. Un spraglio, una possibilità di manovra sono legati all'attività del Consiglio comunale.

Mino Fretta

La crisi al Comune di Reggio Calabria

La città ha bisogno di una politica nuova

La situazione è quindi difficile e la crisi è andata avanti, forse più di quanto gli stessi protagonisti non immaginassero.

La città ha bisogno di una politica nuova

Adolfo Fiumanò